

Un voluminoso fascicolo è stato inviato alle circoscrizioni

In 20 pagine i programmi del Comune per lo sviluppo della cultura in città

Il dibattito sul ruolo degli enti locali - Si punta soprattutto alla ristrutturazione delle strutture già esistenti

ANCONA - A otto mesi dalla costituzione della nuova Giunta Comunale di Ancona, nel momento in cui con la elaborazione del bilancio '80, si cerca di indicare prospettive concrete di sviluppo per la città e per la sua organizzazione, l'Assessorato alla Cultura ed Informazione (la novità per eccellenza di questa nuova compagine politico-amministrativa uscita rafforzata dalle recenti elezioni dello scorso anno) comincia a muovere i suoi primi passi in direzione di una organica politica di settore nella città, dopo un prevedibile periodo di assestamento (del resto non ancora concluso) normale ogni qual volta si dà vita ad una nuova struttura.

nelle sedi della partecipazione democratica (e non, quindi, solo fra i 20 membri dei vari consigli circoscrizionali): 20 pagine fittamente dattiloscritte, corredate da altre 8 di prospetti finanziari e di bilancio. Suddivise in tante parti quanti sono i settori d'intervento (arti figurative, biblioteche, teatro, cinema, musica, informazione), il documento contiene anche una lunga introduzione nella quale sono spiegate le direttrici che si propone l'Amministrazione Comunale, a fronte anche delle difficoltà organizzative degli stessi uffici. Ripercorrendo dunque i tratti essenziali di quello che è il documento, si può dire che l'intervento del Comune si configura come organizzazione di un servizio, alla stregua di quanto succede negli altri e più tradizionali settori.

prezzi che le stesse strutture disponibili. Partendo dunque da un prologo letterario di Roberto Longhi nel quale si spiega come «L'opera non sta mai da sola, è sempre un rapporto», il discorso che si sviluppa è interamente rivolto a dimostrare che l'attività culturale rappresenta un bene sociale e che, in quanto tale, deve essere tutelato e promosso dall'Ente pubblico in genere e in modo particolare dall'Ente locale, espressione dell'autogoverno dei cittadini». Ecco quindi che «l'intervento del Comune si configura come organizzazione di un servizio, alla stregua di quanto succede negli altri e più tradizionali settori».

Al convegno provinciale degli industriali

Un Carli «di destra» conclude una brutta assemblea

Unica eccezione l'intervento di Vittorio Merloni

ANCONA - «Per Cavour gli italiani erano conservatori nell'intimo e progressisti per paura. Io sono conservatore nell'intimo e altrettanto conservatore per paura dei nostri progressisti che hanno incitato nella società, in questi ultimi anni, troppi «valeri...». Con questa affermazione, che costituisce una notevole sterzata a destra del suo stesso personaggio, Guido Carli ha concluso ieri mattina ad Ancona l'annuale assemblea dell'associazione provinciale degli industriali.

ti salariali e degli oneri previdenziali. Qualcuno è arrivato a proporre la svalutazione ufficiale della lira! E poi il «ruolo», i «compiti» e i «valori» dell'imprenditoria, soprattutto quella piccola e media del «modello Marche», con chiara soddisfazione per i riconoscimenti sinceri, per ciò che c'è di positivo, che sono venuti dal PCI, ma non altrettanto chiari «toni» contro qualcuno «controllo occulto dell'economia». Applausi in sala.

A ciò il presidente (uscente) della Confindustria aveva aggiunto, gettata qua e là tra avanzi, disavanzi e logiche monetarie, altre affermazioni del tipo «la nostra società non ha più nulla a che vedere con quella illustrata dagli schemi marxisti» e riconoscimenti di rispetto e reverenza (assolutamente legittimi, ma un po' troppo «caricati») per istituzioni, forze armate e finanziari dei valichi di frontiera.

Una assemblea decisamente non bella, quindi, a cui non è mancata la prevedibile sfilata di «politici», tutti ovviamente dc, dal consigliere regionale Luciano al parlamentari Cecioni e Foschi. La vera eccezione (oltre il serio contributo di un esperto di marketing) è stata costituita dall'intervento di Vittorio Merloni. Il neo presidente della Confindustria, il quale ha però tenuto a ribellarsi che parlava solo a nome della Federazione regionale della categoria, ha reso soprattutto a guardare avanti, con realismo e serenità.

Ritardi in questi settori, pure sempre più importanti per una crescita del livello qualitativo di vita di una città ne hanno del resto registrati anche le stesse amministrazioni di sinistra e democratiche, molte volte più tentate a risolvere certe decennali in materia di lavori pubblici, urbanistica, servizi sociali principali, ecc.

Facendo capo ad una domanda di cultura sempre più diffusa, quindi, le «linee programmatiche» spezzano una lancia a favore dell'allargamento ulteriore delle fasce sociali di pubblico, sottolineando nel contempo le difficoltà di strutture: non essendo ancora completata la ristrutturazione delle Muse, infatti, si deve far capo, già colorza, ai due cinema-teatri privati «Metropolitan» e «Goldoni» che, però, hanno limiti oggettivi di disponibilità e funzionalità. Lo stesso rinnovato Sperimentale, al di là delle questioni di gestione, è uno spazio adatto solo ad un certo tipo di programmazione: appunto, più consona al suo nome e, magari, a discipline quali la musica). Non si dimentica comunque il problema di un maggior raccordo con i quartieri e la necessità di un decentramento: ecco perché il documento contiene un iterato invito all'interseccamento continuo con le Circoscrizioni e con le varie realtà associative, proponendo quindi un maggior utilizzo di spazi nuovi, anche minori (delle chiese, per i concerti, i centri civici, le sale di quartiere, le piazze).

Marco Bastianelli

Un convegno a Novafeltria sulle attività estrattive della comunità montana

Cave-rapina o nel rispetto del territorio?

I problemi sollevati dalle cave della Val Marecchia - Insufficiente la proposta regionale - Dall'incontro sono uscite numerose proposte di modifica - La Regione le ha recepite solo in forma riduttiva - «No» al cementificio è stato detto anche dal consiglio comunale di Novafeltria col voto di comunisti, socialisti e parte dei democristiani

Inizia il 3 aprile a Gabicce Mare

La Pasqua dei quartieri gioca anche al pallone

GABICCE MARE - Giovedì 3 aprile prende il via a Gabicce Mare la 3. edizione della «Pasqua sportiva dei quartieri» promossa dalla amministrazione comunale. La fase preparatoria, curata dal comitato organizzatore (eletto nel corso di una pubblica assemblea) d'intesa con l'Assessorato allo sport, prevede un torneo di calcio tra i quartieri, gare di tiro al piattello, di podistica, con i mosconi, tornei di bocce, di pallavolo, tennis ed equitazione.



La premiazione, invece, sarà effettuata mercoledì 9 aprile alle ore 21 presso il cinema Astra. NELLA FOTO: La festosa partenza della gara podistica dell'anno scorso.

Un incontro sull'avvio dell'unità sanitaria nella zona di Pesaro

Chi ha mitizzato la riforma ora è costretto al pessimismo

«I tempi di realizzazione più che tecnici - ha detto il compagno Cecati assessore alla sanità della Regione Umbria - sono politici» - Gli altri interventi

PESARO - Col duplice intento di fare il punto della situazione tre mesi dopo l'avvio della riforma sanitaria e di focalizzare gli orientamenti per la sua realizzazione nell'ambito della unità sanitaria locale n. 3, il comitato zona del PCI di Pesaro ha promosso un convegno sull'avvio della riforma e di chi ne indirizza una quotidiana opera di denegrazione.

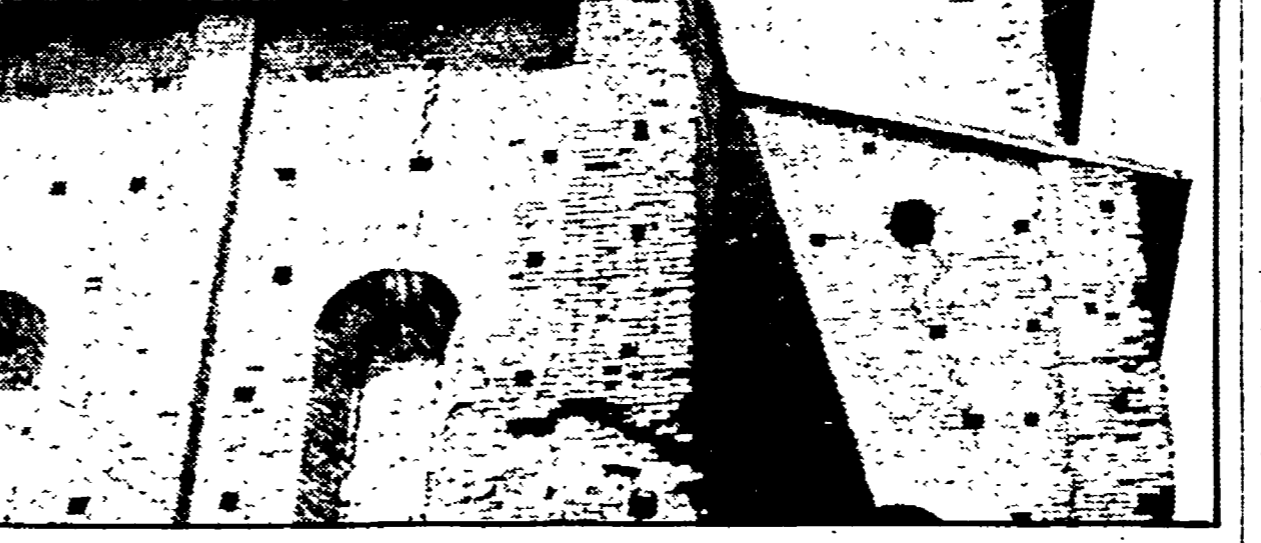
esordito il compagno Emidio Bruni, presidente degli Ospedali Riuniti di Pesaro - che si possa diffondere un pericoloso pessimismo relativamente agli effetti della riforma scattata il primo gennaio. All'interno di questo atteggiamento convivono due tendenze: di chi ha «mitizzato» la riforma e di chi ne indirizza una quotidiana opera di denegrazione.

nizzativi e sanitari per rendere operante la riforma», dal consigliere ospedaliero Gianni Mengucci («Le strutture ospedaliere pesaresi: problemi e prospettive»), dal dipendente ospedaliero Bruno Pieretti («I problemi e ruolo del personale nella realizzazione della riforma sanitaria»), del dr. Massimo Fresina («La tutela della salute e l'ambiente di lavoro») e dal consigliere regionale del PCI Elmo Del Bianco che ha parlato su «La regione Marche e l'impegno dei comunisti in rapporto alla riforma sanitaria».

Il patrimonio artistico della regione rischia di cadere nel completo abbandono

Monumenti marchigiani: belli sconosciuti e poco tutelati

L'anno scorso gli studenti dell'università di Urbino chiesero in un documento l'intervento coordinato di Sovrintendenza, Comuni e Regione



URBINO - Belli e sconosciuti. E non sempre tutelati. Tre aggettivi per i beni culturali marchigiani. A caso: una «Madonna con bambino» forse di Palma il giovane esposta alle ragnatele, all'umidità di una finestra aperta, all'oscurità della sacrestia della chiesa di S. Giuseppe a Recanati.

parte del pubblico più vario del patrimonio artistico. Perché un dato è certo: il turista non è poi così frettoloso come si potrebbe pensare. Anzi lo stesso personale addetto ai musei conferma che nella nostra regione la domanda sta diventando più attenta. L'interesse è maggiore.

COME ABBONARSI ALL'UNITA' ANCONA - Gli abbonamenti elettorali all'Unità vanno raccolti entro il 2 aprile prossimo. Pertanto, entro questa data, i nominativi degli abbonati vanno comunicati direttamente all'Ufficio Diffusione di Ancona, via G. Leopardi n. 9, tel. 28500, oppure tramite i responsabili provinciali degli Amici dell'Unità.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI - ANCONA. L'Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona indice un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di Capo Ufficio Segreteria Affari Generali e del Personale Gruppo II - Funzioni Direttive.

COMUNE DI SENIGALLIA PROVINCIA DI ANCONA. IL SINDACO. RENDITE NOTE. L'Amministrazione Comunale di Senigallia è in procinto di indire le seguenti opere:

Cinema NUOVO FIORE - Pesaro. Supercinema COPPI - Ancona. BORDER CROSSING. EDDIE ALBERT.